



COMUNE DI LICCIANA NARDI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SETTORE URBANISTICA

Variante per revisione generale al Piano Strutturale

V.A.S.

Rapporto Ambientale
Ai sensi della legge regionale n. 10 del 2010 e successive
modificazioni ed integrazioni

SINTESI NON TECNICA

INDICE

- 1. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
- 2. SCOPO E IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE**
- 3. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 4. INQUADRAMENTO SULLO STATO PIANIFICATORIO VIGENTE DELL'AREA E DELLA VARIANTE**
- 5. VALUTAZIONE DI COERENZA E DEGLI EFFETTI ATTESI**
 - Valutazione di Coerenza
 - Stato dell'ambiente
 - Valutazione impatti attesi
- 6. SISTEMA DI MONITORAGGIO**
- 7. PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

1. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)¹ è un processo che permette di valutare se piani, programmi e loro modifiche possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

L'obiettivo della VAS, infatti, è quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, contribuendo all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione ed approvazione di piani e programmi, assicurando che siano coerenti rispetto agli obiettivi di sostenibilità e che contribuiscano allo sviluppo sostenibile.

Come previsto dall'Art.21 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. la VAS è caratterizzata dalle seguenti fasi:

1) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità (quando prevista dalla legge);

- 2) la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- 3) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- 4) lo svolgimento di consultazioni;
- 5) la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;
- 6) la decisione;
- 7) l'informazione sulla decisione;
- 8) il monitoraggio.

I soggetti coinvolti in tale processo sono:

- **l'autorità competente:** l'organo della pubblica amministrazione, cui compete l'espressione del parere motivato di VAS;
- **l'autorità procedente:** l'organo della pubblica amministrazione che adotta e approva il piano, oggetto alla valutazione ambientale strategica;
- **proponente:** soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma oggetto della valutazione ambientale strategica;
- **i soggetti competenti in materia ambientale:** le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi;
- **il pubblico:** una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o gruppi di persone.

Nel caso in esame **l'autorità procedente** è il Consiglio Comunale, rappresentato dal Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Licciana Nardi, mentre il **proponente** è l'Ufficio Urbanistica, nelle veci del Responsabile del Settore.

2. SCOPO E IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La normativa vigente in materia di VAS prevede che alla proposta di Piano e al Rapporto Ambientale sia allegata anche una Sintesi non tecnica di tutte le informazioni contenute in tale rapporto, al fine di rendere più agevole la consultazione pubblica.

Il presente documento sintetizza gli argomenti trattati dal Rapporto Ambientale relativo alla proposta di Variante di Revisione Generale al Piano Strutturale.

La tabella seguente illustra le fasi procedurali che hanno caratterizzato il processo alla stesura del Rapporto Ambientale, cuore del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

¹ La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta nella Comunità Europea dalla Direttiva 2001/42/CE "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente". A livello nazionale, la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del D.Lgs.152/2006, entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata ed integrata dal D.Lgs. 4/2008, entrato in vigore il 13/02/2008 il quale, all'art. 4 stabilisce che "la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile". La Regione Toscana, il 12 febbraio 2010, ha emanato la L.R. n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e il 30 dicembre 2010 ha emesso la legge Regionale n°69 "modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010 n 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS" e di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza).

RAPPORTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Processo di VAS e normativa di riferimento	Descrizione del processo e illustrazione del contesto normativo a livello internazionale, nazionale e regionale.
Inquadramento del contesto territoriale e descrizione della variante di revisione al P.S.	Descrizione del contesto territoriale nel quale si inserisce il progetto e sintesi delle ragioni che hanno portato a proporre la scelta di redazione della variante di revisione generale al Piano Strutturale oggetto di valutazione.
Valutazione della coerenza esterna ed interna delle azioni previste dalla variante rispetto agli strumenti di pianificazione e agli atti di governo del territorio	Valutazione tramite matrice di congruità tra gli obiettivi del piano di riferimento e quelle dei piani sovraordinati.
Stato dell'ambiente	Analisi e valutazione tramite l'uso di indicatori ambientali dello stato dell'ambiente e della sua probabile evoluzione nelle sue diverse componenti.
Valutazione degli effetti significativi sull'ambiente	Valutazione degli impatti derivanti dall'attuazione del progetto sulle diverse componenti ambientali e conseguente valutazione delle azioni compensative ambientali atte a rivestire un ruolo prescrittivo. Gli effetti sono stati valutati attraverso indicatori che hanno l'obiettivo di ponderare qualitativamente e quantitativamente sugli esiti sul sistema ambientale.
Monitoraggio	Individuazione di opportuni indicatori di controllo sulle diverse componenti ambientali al fine di monitorare effetti sull'ambiente con l'attuazione del progetto.
Contributi da enti e soggetti	Riepilogo dei contributi che i diversi enti e soggetti hanno dato precedentemente e durante il processo di valutazione.
Consultazione, concertazione e partecipazione	Resoconto di tutti i percorsi intrapresi per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicazione dei contenuti del progetto.

3. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto di riferimento si riferisce alla totalità del territorio comunale, inteso come patrimonio culturale, sociale, economico, agrario e paesaggistico, da assoggettare a diverse metodologie strategiche rispetto al passato, per il perseguimento degli obiettivi preposti dal Piano Strutturale.

4. INQUADRAMENTO SULLO STATO PIANIFICATORIO DELLA VARIANTE DI REVISIONE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE

Con Delibera C.C. n.22 del 30.4.1999 viene approvato il Piano Strutturale il quale ha stabilito le strategie generali e gli obiettivi dello strumento di pianificazione, anche con successive varianti che si sono succedute fino all'anno 2006.

In funzione dei mancati obiettivi preposti, si ritiene modificare alcune metodologie applicative che, per la loro attuazione, abbisognano della redazione di una variante di revisione generale al vigente Piano Strutturale. Dal punto di vista strategico la proposta intende ridelineare le perimetrazioni dei centri edificati facendoli coincidere con le U.T.O.E. (Unità Territoriali Organiche Elementari) con individuazione, all'esterno di queste, delle aree extraurbane ad esclusiva o prevalente funzione agricola.

La scelta viene operata al fine di garantire il corretto utilizzo del suolo, nel rispetto dell'urbanizzazione prevedibile e del principio della perequazione urbanistica.

La variante ricomprenderà anche le strategie per la gestione del territorio agrario e del patrimonio edilizio esistente, con una attenzione diversa alle peculiarità territoriali in senso esteso del termine.

5. VALUTAZIONE DI COERENZA E DEGLI EFFETTI ATTESI

- Valutazione di Coerenza

E' valutata la coerenza tra le azioni dello strumento della pianificazione territoriale o l'atto di governo del territorio in formazione rispetto ad altri che interessano lo stesso ambito territoriale. Nel caso specifico la valutazione è stata rivolta alla verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano Strutturale Comunale (che non vengono modificati), con il Piano di Coordinamento Territoriale della provincia di Massa Carrara e con il Piano di Indirizzo Territoriale i quali non evidenziano particolari segni di incongruenza con la proposta.

- Stato dell'ambiente

Gli indicatori scelti per la redazione dello stato dell'ambiente hanno riguardato le seguenti componenti ambientali:

EFFETTI AMBIENTALI

Geologia e geomorfologia -Idrologia -Uso del suolo

Flora e fauna

L'acqua ed il fabbisogno idropotabile – la rete idrica

La rete fognaria – gli impianti di depurazione

Consumi energetici

I rifiuti

EFFETTI TERRITORIALI

La mobilità

Il sistema insediativo

EFFETTI SULLA SALUTE UMANA

Emissione urbane - Inquinamento acustico

Emissioni industriali

Radiazioni non ionizzanti

EFFETTI SOCIO ECONOMICI

LA VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE

obiettivi e contenuto della variante al Piano Strutturale

obiettivi di sostenibilità

le indagini geologico tecniche di supporto alla variante al PS ed al RU

Si rimanda al Rapporto Ambientale per ulteriori dettagli in merito alla descrizione dello stato dell'ambiente.

Viene valutata la conseguenza che può derivare dalle scelte applicative della revisione allo strumento di pianificazione urbanistica nei confronti di ogni componente ambientale, individuando in modo mirato le necessarie misure di mitigazione e le prescrizioni alla trasformazione così da ridurre al minimo od eliminare gli effetti negativi del Piano Strutturale durante o dopo la sua approvazione.

L'analisi degli impatti non ha messo in evidenza particolari criticità.

L'uso dei suoli verrà sottoposto a metodologie e strategie diverse rispetto al passato, al fine di salvaguardare in maniera attenta il territorio e gli obiettivi preposti.

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio ha lo scopo di tenere sotto controllo gli impatti previsti in fase di valutazione, verificare l'efficacia delle misure per la sostenibilità attuate e l'eventuale insorgere di impatti negativi imprevisti, al fine di attuare tempestivamente eventuali misure correttive.

Definire un sistema di monitoraggio significa, sia individuare un set di indicatori di monitoraggio funzionale, sia individuare le modalità con cui condurre il monitoraggio stesso ovvero gli strumenti, le responsabilità ed i tempi.

In tal senso il monitoraggio consiste sostanzialmente in due azioni:

- il controllo periodico dello stato di attuazione: quali azioni, entità, se effettuate secondo le modalità previste o se sono state necessarie modifiche;
- l'aggiornamento continuo dello stato dell'ambiente, la verifica annuale, attraverso gli indicatori individuati per ciascuna risorsa, di eventuali variazioni intervenute a seguito delle trasformazioni realizzate in attuazione delle azioni previste.

Indispensabile è il confronto tra gli effetti attesi preventivamente e quelli reali, a consuntivo, ed il controllo della effettiva applicazione delle misure di mitigazione e della loro efficacia.

7. PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il processo di V.A.S. è contraddistinto da una serie di momenti che garantiscono la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicazione dei contenuti del progetto.

Gli enti e soggetti chiamati a valutare le proposte ed eventuali interessati contribuiranno a consentire la redazione del progetto di revisione generale del Piano Strutturale.

Gli enti interessati, concordati con l'Autorità Competente del Comune di Licciana N., da coinvolgere nel procedimento di VAS sono i seguenti:

- Regione Toscana Dipartimento politiche territoriali ed ambientali
- Regione Toscana Strumenti della Valutazione e Programmazione negoziata
Controlli comunitari
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana Ufficio Tecnico del Genio Civile
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- ASL Igiene e sanità pubblica
- Autorità Interregionale di Bacino del Fiume Magra
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed Etnoantropologico

- Soprintendenza per i Beni Archeologici
- Comuni confinanti
- Unione dei Comuni Montana Lunigiana
- aziende erogatrici gas, acqua ed energia elettrica
- Ampil Fiume Magra

Inoltre la partecipazione dei cittadini alle procedure di redazione della variante di revisione generale al Piano Strutturale, viene garantita dalla pubblicizzazione sul sito internet www.comuneliccianardi.ms.it